



ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



## TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns. prot. 283 del 19/01/2015

Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico  
pec [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Oggetto: Direttiva 2000/60/CE, Progetto di aggiornamento del Piano di gestione delle Acque.  
Consultazione pubblica  
Osservazioni.

Con riferimento alla nota prot. n. 46/DIR2000/60/CE del 09/01/2015, inviata a mezzo PEC, con cui codesta Autorità ha informato dell'avvio del periodo di consultazione pubblica, si formulano le seguenti osservazioni relative al Volume 7.

Paragrafo 21.3 (pag. 208 e segg.): si suggerisce di aggiornare il testo a seguito dell'entrata in vigore della LR 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque".

Par. 21.4.2: le misure indicate nel paragrafo 21.4.2 sono estendibili ad altri utilizzi d'acqua, pertanto si suggerisce di non limitarle all'uso idroelettrico. È importante, inoltre, che il Piano contempli la possibilità di prevedere valori di deflusso minimo vitale superiori a quelli previsti dalla norma generale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale o di altre esigenze di carattere ambientale.

Par. 21.4.2, punto 1 (pag. 236): si ritiene opportuno non limitare i contenuti del paragrafo alle sole nuove derivazioni, pertanto si suggerisce di eliminare dalla prima frase la parola "nuove". Al fine di una migliore formulazione, si suggerisce di sostituire le parole "rilasciate in alveo sono inferiori al valore di deflusso minimo vitale stabilite per la corrispondente sezione" con le parole "disponibili in alveo sono inferiori al rilascio minimo stabilito per garantire il deflusso minimo vitale lungo tutto il tratto sotteso."

Par. 21.4.2, punto 2 (pag. 236): per omogeneità con il successivo punto 7, si suggerisce di sostituire le parole "ovvero ricompresi all'interno di parchi e riserve naturali" con le parole "in parchi e riserve naturali, in zone umide RAMSAR, o in altre aree naturali". Si suggerisce, inoltre, di prevedere che un incremento del rilascio in particolare nei tratti dove altre pressioni, in particolare chimiche, mettono a rischio la conservazione delle biocenosi acquatiche durante la stagione estiva.

Par. 21.4.2, punto 4 (pag. 237): al fine di un'opportuna precisazione, dopo le parole "di deflusso sull'intero tratto." si suggerisce di aggiungere la frase "In tali casi il deflusso minimo vitale dev'essere garantito nel tratto perenne".

Par. 21.4.2, punto 5 (pag. 237): al fine di una tutela più efficace dei tratti di ricarica, atta a migliorare lo stato di fatto, dopo le parole "variante significativa" si suggerisce di aggiungere le parole "o di rinnovo".

Par. 21.4.2, punto 7 (pag. 238): si suggerisce di sostituire le parole "aree naturali protette" con le parole "aree naturali tutelate", sia nel titolo che nel testo, in quanto solo parchi e riserve sono per definizione aree protette. Al fine di non escludere i rinnovi di concessione dall'applicazione delle misura, si suggerisce di sostituire le parole "variante significativa" con le parole "varianti ed i rinnovi". Al fine di ricomprendere anche i tratti sottesi, oltre alle opere di derivazione, si suggerisce di riformulare l'ultima frase del paragrafo come segue "Sono fatte salve le derivazioni le cui opere di presa e/o i cui effetti interessano in maniera del tutto marginale tali aree."

Par. 21.4.2, punto "10 – Rinnovo delle ..." (pag. 239): si suggerisce di rivedere la numerazione di questo punto e dei successivi, ripartendo dal n. 11.

Par. 21.4.2, punto 11 (pag. 239): si suggerisce di inserire la condizione "l'utilizzo idroelettrico non costituisca elemento di condizionamento del prelievo delle acque da corpi idrici naturali, ovvero che l'esercizio della derivazione non sia prolungato oltre il periodo irriguo".

Par. 21.4.2, punto 12 (pag. 239): al fine di ripristinare la continuità idrobiologica, dopo le parole "di nuove derivazioni idroelettriche," si suggerisce di inserire le parole "di varianti o di rinnovi". Con riferimento alla prima eccezione elencata, si segnala che il ripristino della continuità idrobiologica è utile nel caso in cui un tratto "fortemente modificato" connette tratti idonei ai cicli vitali della fauna ittica, ad esempio quando durante la stagione di migrazione riproduttiva un tratto "fortemente modificato" ha continuità idraulica a valle con un tratto idoneo all'accrescimento dei pesci e a monte con uno idoneo alla riproduzione. Al fine, inoltre, di considerare una problematica presente soprattutto nei corsi d'acqua di pianura, si suggerisce di aggiungere ai due casi elencati la seguente eccezione " - l'opera in alveo esistente è nello stato di fatto un ostacolo alla diffusione di specie ittiche alloctone invasive".

Par. 21.4.2, punto 13 (pag. 240): per completezza, si suggerisce di includere anche le varianti di concessione tra le istanze oggetto della misura.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
- dott. Giovanni Petris –  
(documento firmato digitalmente)

ALER